



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 37 del 25/02/2010

COMUNE DI CARMIANO

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con istanza acquisita al Protocollo Generale del Comune in data 5 dicembre 2005 con n°18575, la Sig. Ilaria Montillo, nata a Lecce (Le) il 25.10.1976 e ivi residente al Viale Marche n°20, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta Tecnomar Salento di Montillo Ilaria & C. Snc con sede legale in Carmiano (Le) alla Via G. Matteotti n°85, P.Iva 03621260755, ha chiesto il rilascio del permesso di costruire, in variante allo strumento urbanistico ai sensi e per gli effetti del Dpr. n°447 del 20 ottobre 1998, per la realizzazione di un laboratorio artigianale per uso costruzione di imbarcazioni, da edificarsi alla Via Vicinale delle Pezze, il tutto in conformità al progetto presentato a firma del Geom. Giovanni Montanaro, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Lecce al n°2676;
- il progetto presentato era in contrasto con lo strumento urbanistico vigente e, pertanto, con parere datato 7 dicembre 2005, il Responsabile dello Settore V Urbanistica ha rigettato l'istanza;
- la stessa istanza, presentata ai sensi dell'art. 5 del Dpr. n°447 del 20 ottobre 1998, si configura quale richiesta di convocazione di una conferenza dei servizi;

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto, condividere e fare proprie le determinazioni assunte dalla Conferenza di servizi, indetta, per il riesame dell'istanza presentata dalla Ditta Tecnomar Snc, ai sensi dell'art. 5 del Dpr. n°447 del 20 ottobre 1998, i verbali delle cui sedute sono allegati con i nn. da 1 a 3 al presente atto per farne parte integrale e sostanziale
2. di prendere atto che, terminato il periodo di pubblicazione del verbale conclusivo, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni avverso l'esito della Conferenza di servizi
3. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 del Dpr. n°447 del 20 ottobre 1998, la specifica variante urbanistica da zona agricola E/1 a zona industriale D/1 proposta dalla Conferenza dei servizi per la realizzazione, da parte della Ditta Tecnomar Salento di Paladini Andrea & C. Snc con sede legale in Carmiano (Le) alla Via G. Matteotti n° 85, P.Iva 03621260755, di un laboratorio artigianale per uso costruzione di imbarcazioni, da edificarsi alla Via Vicinale delle Pezze, su area riportata in catasto al Foglio 24 part.IIe 347-348-541, il tutto in conformità e con l'applicazione di parametri ed indici di cui al

progetto presentato a firma del Geom. Giovanni Montanaro, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Lecce al n° 2676 e costituito dai seguenti elaborati, depositati agli atti:

- a. Tav. unica: Pianta, prospetti e sezioni
- b. Tav. Piano urbanistico territoriale tematico
- c. Relazione tecnica generale
- d. Tav. unica: Planimetria con indicazione delle opere di urbanizzazione
- e. Tav. Inquadramento territoriale
- f. Relazione geologica e geotecnica (a firma anche del Geologo Dott. Rossana Baldassare)
- g. Rilievo aerofotogrammetrico
- h. Relazione illustrativa della zona circostante l'intervento
- i. Dichiarazione del tecnico relativamente ai reflui degli insediamenti civili
- j. Relazione tecnica sul ciclo di lavorazione in riferimento alla produzioni di rifiuti speciali, rumori ed emissioni in atmosfera e modalità di gestione delle suddette in conformita al D. Lgs. n° 152/06
- k. Dichiarazione sul costo complessivo dell'opera nell'osservanza della normativa vigente e nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni fissate nei pareri acquisiti in sede di Conferenza dei servizi ed, in particolare, delle condizioni di cui al parere della Regione Puglia, Ente co-titolare del potere di gestione del territorio e che concorre, con il proprio parere unitamente agli atti comunali, alla perfezione della variante urbanistica,

4. di prendere atto che alla fattispecie si applicano gli effetti decadenziali di cui all'art. 15 del Dpr. n°380 del 2001;

5. di stabilire, quali condizioni risolutive espresse, che:

- qualora decorra il termine di 180 (centottanta) giorni dalla data di pubblicazione della presente variante all'Albo Pretorio senza che sia stato richiesto il permesso a costruire ed il provvedimento autorizzativo unico, si procederà a revoca della deliberazione di variante
- qualora decorra il termine di anni 1 dalla data di pubblicazione della presente variante all'Albo Pretorio, prorogabile solo per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del proponente, senza che sia dato effettivo inizio dei lavori, il permesso a costruire ed il provvedimento autorizzativo unico decadono e vengono meno gli effetti della variante stessa

6. di stabilire che:

- la mancata ultimazione dei lavori entro i termini previsti nel permesso a costruire comporta la decadenza del titolo abilitativo e la possibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere ad esproprio dell'area e dei manufatti realizzati affidando il completamento del progetto ad altri proponenti
- l'ultimazione dell'impianto in difformità totale o parziale, salvo siano concesse varianti in corso d'opera, rispetto al progetto approvato comporta la revoca del titolo abilitativo e la possibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere ad esproprio dell'area e dei manufatti realizzati, per la parte non abusiva, affidando il completamento del progetto ad altri proponenti

7. di porre la condizione che la dotazione di aree a standard venga monetizzata, non ritenendosi utilmente fruibili una superficie di limitata estensione in ambito extraurbano e, quindi, non presentano interesse per l'Ente

8. di approvare lo schema di Convenzione urbanistica, allegata con il n. 4 al presente atto per farne parte integrale e sostanziale, contenente tutte le condizioni anche risolutive poste a tutela del pubblico interesse, dando mandato al Responsabile del Settore V Urbanistica per la sottoscrizione della stessa; in detta Convenzione verrà, inoltre, imposto l'obbligo al soggetto proponente di non modificare la destinazione d'uso degli immobili per un periodo di almeno cinque anni dall'avvio dell'attività produttiva nonché di assicurare e mantenere i previsti livelli occupazionali per un periodo non inferiore ad anni tre a

decorrere dall'avvio dell'attività produttiva, preferibilmente con giovani disoccupati o inoccupati, prevedendosi, che a garanzia dei suddetti obblighi, il proponente produca, prima del rilascio dell'autorizzazione di agibilità, due distinte polizze fideiussoria o assicurativa ognuna del valore di euro 50.000,00

9. di dare atto che tutte le spese - nessuna esclusa- necessarie alla formalizzazione degli atti conseguenti saranno a carico del richiedente

10. di formulare atto di indirizzo al Responsabile del Suap ed al Responsabile del Settore V Urbanistica ai fini dell'avvio del procedimento di realizzazione dell'intervento

11. di trasmettere copia della presente Deliberazione ai Responsabili di Settore per i provvedimenti di competenza

12. di dare atto che tutti gli allegati al presente atto, sopra menzionati, vengono allegati al solo originale

13. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione all'Albo Pretorio e, per estratto, sul Burp della Regione Puglia

omissis
